

IL CONCERTO ORGANIZZATO E DIRETTO DA UN TREVIGIANO

“La mia terra”, Basso e Facchinetti Emozioni in alta quota a Falcade

Nel Bosco degli Artisti il maestro e il tastierista dei Pooh hanno incantato
In tanti dalla Marca a seguire l'evento, con un centinaio di musicisti e coristi

FALCADE

Tra gli alberi e fino alle imponenti pareti di roccia di Mulaz e Focobon, la bellezza delle note e la maestosità del panorama si sono fuse insieme nella terza edizione de “La Mia Terra”, progetto musicale ideato da Diego Basso, che quest'anno ha avuto come ospite d'eccezione il cantautore, compositore e tastierista Roby Facchinetti.

Diretti dal maestro Diego Basso ieri, un centinaio di artisti, tra musicisti e coristi dell'Orchestra Ritmica Sinfonica Italiana e Le Voci di Art Voice Academy, si sono esibiti sulle sedute ricavate dai tronchi abbattuti da Vaia e oggi divenuti teatro permanente nel Bosco degli Artisti, a Falcade, nella Ski Area San Pellegrino.

Un'ouverture sinfonica ha aperto il concerto “Roby Facchinetti Symphony. Inseguendo la mia musica” e salutato il pubblico che fin dal mattino



Il maestro Diego Basso e Roby Facchinetti ieri al Bosco degli Artisti sopra Falcade

presto è salito al Bosco degli Artisti con i temi musicali più amati e conosciuti composti dal maestro Facchinetti nella sua carriera con i Pooh e come solista. Un inizio accolto da applausi a scena aperta che hanno anche dato il ben-

venuto tra le Dolomiti ad un emozionante Roby Facchinetti e l'inizio dell'esecuzione in alta quota di canzoni che hanno segnato la storia della musica pop italiana: “Uomini Soli”, “Pierre”, “Noi due nel mondo e nell'anima”, “La Donna

del mio amico”, “Pensiero”, “Ci penserò domani”, “Un mondo che non c'è”, “Poeta” e “Parsifal”.

Non poteva mancare in scaletta “Rinascero, Rinascerei”, brano composto da Facchinetti con le parole di Stefano D'O-

razio durante la pandemia e diventato un vero e proprio inno di speranza, eseguito per la prima volta da Facchinetti in concerto l'ultimo giorno del lockdown nel giugno 2020 a Castelfranco.

Inseguendo la musica, il pubblico ha potuto ascoltare in versione sinfonica non solo i brani scritti composti da Roby Facchinetti nel corso della sua carriera, ma anche pezzi tratti dal suo ultimo lavoro solista, arrangiati in versione sinfonica.

Un inedito concerto che è stato anche l'estratto di una anteprima assoluta di quello che è un progetto musicale frutto di una collaborazione tra il Maestro Diego Basso e Roby Facchinetti.

“Chi fermerà la musica” non è stato solo il titolo di una delle canzoni in scaletta ma anche l'interrogativo carico di emozione di chi ha potuto assistere a questa performance unica con la grande orchestra tra le vette. Il concerto, con le composizioni che hanno preso vita in versione sinfonica, a quota 2000 metri, è stato anche l'occasione per celebrare la Città di Venezia e i suoi 1600 anni di storia. Un intreccio di emozioni, valori e buona musica, insomma, che ha estasiato, letteralmente, gli spettatori giunti a Falcade.

L'evento è stato organizzato con la collaborazione di Regione Veneto, Provincia di Belluno, Comune di Falcade, Pro Loco Falcade Caviola, Promo Falcade Dolomiti e Ski Area San Pellegrino. —

© F. PELLEGRINO/RESONATA